



Cod. Procedura: 4597

Sigla Progetto: CL_007_VI00153

Proponente: BIORAFFINERIA DI GELA S.P.A.

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening.

Oggetto: REALIZZAZIONE IMPIANTI DI BONIFICA CON TECNOLOGIA MPE IN AREA 14, ISOLA 26 INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL).

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 562/2026 del 12.06.2026

Codice procedura	4597
Oggetto	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI BONIFICA CON TECNOLOGIA MPE IN AREA 14, ISOLA 26 INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL).
Proponente	BIORAFFINERIA DI GELA S.P.A.
Sede Legale	Lipari (ME)
Legale Rappresentante	Luca Alburno
Progettisti	Dott. Vatteroni Andrea, Ing. Francesco De Masi
Località del progetto	Contrada Piana del Signore, 1 (CL)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 59868 del 28/08/2025
Data procedibilità	Prot. nr. 29225 del 27/04/2026
Versamento oneri istruttori	€ 2.000
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Arch. Polizzi Antonino
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	nessuno, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

Commissione Tecnica Specialistica CP 4597 – CL_007_VI00153 - “Realizzazione Impianti Di Bonifica Con Tecnologia MPE In Area 14, Isola 26 Interna Al Sito Multi-Societario Di Gela (Cl).



VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “*Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)*”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n.7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;



- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;



- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione
- il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.
- il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS della CTS.
- il D.A. n. 166/Gab del 23.06.2025 con il quale è stato nominato il vicepresidente della CTS.
- il D.A. n. 246/Gab del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.
- il D.A. n. 330/Gab del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario CTS.
- il D.A. n. 54/Gab del 23/02/2026 con il quale viene stabilita l'articolazione ed organizzazione della CTS.
- il D.A. n. 55/Gab del 23/02/2026 per l'individuazione delle risorse economiche per il funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.
- il D.A. n. 56/Gab del 23/02/2026 per la nomina del Coordinatore della sottocommissione erosione delle coste, dissesto idrogeologico, pudm e immersione in mare di materiali, come quelli di escavo, inerti e manufatti, e i ripascimenti costieri.



VISTA l'istanza di attivazione della procedura di Valutazione Incidenza VINCA livello 1 Screening ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii. per il “REALIZZAZIONE IMPIANTI DI BONIFICA CON TECNOLOGIA MPE IN AREA 14, ISOLA 26 INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL).”, acquisita al protocollo di questo Dipartimento al Prot. nr. 59868 del 28/08/2025.

VISTA la nota Prot. nr. 29225 del 27/04/2026, con la quale il Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” comunica la pubblicazione dell’istanza e la contestuale trasmissione alla CTS.

LETTI i documenti depositati dal proponente e pubblicati sul portale SI-VVI :

Tipo documento	Descrizione	Nome
01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	istanza_di_attivazione.pdf
02 - Avviso al Pubblico	02 - AVVISO AL PUBBLICO	RS09AVV0000A0.pdf
04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	Attestazione_di_avvenuta_esecuzione_di_pagamento_PagoPa_Avviso_300000000049666548.pdf
18 - Format di supporto Screening VInCA - Proponente	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	RS09ADD0000A0.pdf
35 - Relazione tecnica	35 - RELAZIONE TECNICA	RS09RIA0000A0.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS09GIS0000A0.zip
20 - Elaborati di Progetto	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	RS09ADD0001A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	UBICAZIONE DELL'INTERVENTO SU STRALCIO COROGRAFICO	RS09AEG0000A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	INDIVIDUAZIONE AREA DI PROGETTO – PLANIMETRIA CATASTALE	RS09AEG0001A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	CARTA DEI VINCOLI	RS09AEG0002A0.pdf
20 - Elaborati di Progetto	STRALCIO DEL PRG DEL COMUNE DI GELA CON UBICAZIONE DELL'AREA DI PROGETTO	RS09AEG0003A0_signed.pdf
99 - Altra Documentazione	MODELLO C ISPETTORATO FORESTALE	Mod. __C.pdf



99 - Altra Documentazione	RICEVUTA DI PRESENTAZIONE MODELLO C	Ricevuta_di_presentazione_modello_C.pdf
---------------------------	-------------------------------------	---

VISTE le successive integrazioni documentali del 22/04/2025 Prot. 28114

Tipologia	Descrizione	Nome file
97 - Istanza Invio Integrazione	Riscontro alla richiesta di chiarimento e perfezionamento documentazione.	BRGL_AD_335_T.pdf

CONSIDERATO che sul Portale Sivvi non sono presenti pareri rilasciati da enti interessati alla procedura in oggetto.

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area di progetto è localizzata nell'Area 14 – Isola 26 dello Stabilimento Multi-Societario di Gela (CL), Contrada Piana del Signore snc, in un contesto urbano-industriale periurbano, con foglio catastale 193 particella 545;

L'area ricade in all'interno del sito della Rete Natura 2000 ZPS ITA050012 “Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela”, coincidente con l'IBA 166 “Biviere e Piana di Gela” per specie avifaunistiche migratorie e nidificanti e a 350 m dalla ZSC ITA050001 “Biviere e Macconi di Gela”.

Le aree di progetto ricadono inoltre all'interno delle seguenti aree sottoposte a vincoli specifici:

- Ricade in area I.B.A166 Biviere e piana di Gela
- Ricade parzialmente in vincolo idrogeologico
- Ricade nel Piano paesaggistico Caltanissetta nell'Ambito Regionale n. 15, Paesaggio Locale n. 17 “Sistema urbano di Gela”
- Ricade in area Sito di Interesse Nazionale “Gela”
- Non ricade in area P.A.I.
- Non ricade in aree della Rete ecologica Siciliana
- La R.N.O. Riserva Naturale Biviere di Gela è distante circa 3,2 Km

QUADRO PROGETTUALE

Lo scopo del progetto è la realizzazione di n. 1 impianto di bonifica in situ del sottosuolo con tecnologia Multi Phase Extraction (MPE) e delle relative opere connesse (pozzi di aspirazione, tubazioni di connessione, etc.) in un'area, denominata “Area 14”, in Isola 26, all'interno dello Stabilimento multisocietario di Gela (CL).

La tecnologia MPE consente l'estrazione simultanea dei contaminanti presenti nel sottosuolo in fase vapore, libera e disciolta, mediante la creazione di una depressione nei pozzi di estrazione, con l'obiettivo di intercettare e contenere la migrazione dei vapori contaminanti nel sottosuolo e recuperare eventuali prodotti surnatanti.

L'intervento si configura quale misura di mitigazione e bonifica ambientale finalizzata al risanamento delle matrici ambientali contaminate ricadenti nel SIN di Gela;

Le principali attività da eseguire comprendono:

- pozzi allestiti per estrazione MPE e relativi collettori modulari e rete di interconnecting con Area Impianto principale, per la gestione e collettamento del flusso multifase estratto dai singoli pozzi;
- package moduli MPE, con separatori gas-liquido e pompe da vuoto di estrazione;
- package combustore termico rigenerativo per il trattamento della corrente gassosa PKG-02, compreso camino per l'emissione in atmosfera dei vapori uscenti dal trattamento.

Commissione Tecnica Specialistica CP 4597 – CL_007_VI00153 - “Realizzazione Impianti Di Bonifica Con Tecnologia MPE In Area 14, Isola 26 Interna Al Sito Multi-Societario Di Gela (CL).



- package disoleazione e rilancio della corrente liquida tramite n.2 pompe centrifughe per il rilancio delle acque disoleate verso l'impianto TAF.
- package di produzione aria compressa.

Il progetto dell'impianto di bonifica Multi Phase Extraction (MPE) previsto per l'Area 14 dello stabilimento prevede l'installazione di 45 pozzi di estrazione e 7 pozzi di monitoraggio, di cui 1 è al momento già esistente, collegati all'impianto tramite apposite linee. Gli interventi di bonifica saranno svolti in un arco temporale di 16 settimane circa per le fasi di realizzazione degli impianti e 48 mesi circa per la fase operativa, come stima preliminare, trattandosi di intervento di mitigazione. Le aree di cantiere e le opere in progetto risultano ubicate interamente all'interno del polo petrolchimico multisocietario di Gela, in un contesto industriale consolidato e già infrastrutturato.

Dal Format di Screening, il Proponente riporta che i mezzi impiegati per le attività di cantiere saranno:

- Escavatore
- Camion gruato;
- Camion a canone fisso;
- Carrello elevatore;
- Autobetoniera.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- non sono previste impermeabilizzazioni del suolo, ad eccezione delle aree impiantistiche e di stoccaggio;
- non si modificheranno il regime delle acque superficiali né il sistema di drenaggio meteorico;
- non è prevista l'immissione di fluidi nel sottosuolo;
- il tracciato delle tubazioni è stato progettato per ridurre al minimo le interferenze con le attività del sito e mantenere la fruibilità pedonale, minimizzando scavi e attraversamenti stradali.

SITI NATURA 2000

RILEVATO che l'area interessata dal progetto ricade all'interno del Sito Natura 2000:

TIPO	CODICE	DENOMINAZIONE	ISTITUZIONE
ZPS	ITA050012	Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela	D.A. del 21/02/2005

RILEVATO che, l'area interessata dal progetto dista circa 350 m dal Sito Natura 2000:

TIPO	CODICE	DENOMINAZIONE	ISTITUZIONE
ZSC	ITA050001	Biviere e Macconi di Gela	DM 7 dicembre 2017

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 465 del 31 maggio 2016 con il quale è approvato in via definitiva il Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela" che disciplina i siti Natura 2000 interessati, modificato con D.D.G. n. 591 del 30 giugno 2016;

LETTO il Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela" che interessa, tra gli altri, il Sito Natura 2000 cod. ITA050001 "Biviere e Macconi di Gela" e cod ITA050012 "Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela";



CONSIDERATO che i criteri minimi uniformi di cui all'articolo 2, comma 4 del Decreto del Ministero dell'ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone Speciali di Conservazione;

CONSIDERATO che per i SIC/ZSC che hanno subito modifiche con gli invii effettuati alla Commissione Europea a dicembre 2024 valgono, per il principio di precauzione, anche i Formulare Standard e i perimetri riportati al seguente indirizzo: https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2024/ ;

VISTI i formulari standard dei Siti Natura 2000.

INTERFERENZE CON I SITI NATURA 2000

CONSIDERATO che dalla Carta Habitat piani di gestione dei siti Natura 2000 nell'area in oggetto non risultano essere presenti habitat di interesse comunitario ma nei pressi dell'area risultano presenti:

2210	Dune fisse del litorale del Crucianellion maritimae	Oltre 200 m
2250*	Dune costiere con Juniperus spp.	Oltre 600 m
5330	Arbusteti termomediterranei e pre-desertici	Oltre 700 m
2230	Dune con prati dei Malcolmietalia	Oltre 700 m



CONSIDERATO che l'area di intervento ricade all'interno della ZPS ITA050012 "Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela", sito di elevato interesse ornitologico che comprende ambienti costieri, retrodunali, umidi e agricoli di rilevanza

Commissione Tecnica Specialistica CP 4597 – CL_007_VI00153 - "Realizzazione Impianti Di Bonifica Con Tecnologia MPE In Area 14, Isola 26 Interna Al Sito Multi-Societario Di Gela (CI).



strategica per la nidificazione, lo svernamento e la migrazione di numerose specie di avifauna di interesse conservazionistico;

CONSIDERATO che la documentazione progettuale evidenzia la presenza, nell'ambito della ZPS, di specie avifaunistiche di interesse comunitario e conservazionistico, tra le quali assume particolare rilevanza la Pernice di mare (*Glareola pratincola*), specie nidificante nel comprensorio del Golfo di Gela e oggetto di specifiche misure di tutela;

VALUTATO che l'area direttamente interessata dalle opere ricade tuttavia all'interno di un contesto industriale consolidato e fortemente antropizzato, caratterizzato dalla presenza di infrastrutture, impianti produttivi e viabilità esistenti, e che non risultano interessati habitat riproduttivi, aree di alimentazione o siti di nidificazione direttamente riconducibili alle specie target della ZPS;

CONSIDERATO che le potenziali interferenze sulle specie faunistiche risultano riconducibili principalmente a forme di disturbo indiretto associate alle attività di cantiere, quali emissioni acustiche, presenza di mezzi e operatori, incremento temporaneo del traffico e attività di perforazione, per le quali il proponente ha previsto specifiche condizioni d'obbligo e accorgimenti gestionali finalizzati ad escludere possibili effetti significativi sulle componenti faunistiche di interesse conservazionistico;

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000

CONSIDERATO che l'intervento di bonifica con tecnologia MPE determinerà effetti positivi significativi sull'integrità dei siti Natura 2000 contigui, consistenti nella riduzione delle pressioni inquinanti sul suolo e sulle acque sotterranee attraverso l'estrazione e il trattamento in situ di contaminanti in fase vapore, libera e disciolta (prevalentemente VOC, idrocarburi e composti organici persistenti), impedendo la loro migrazione verso la falda acquifera e gli ecosistemi umidi del Biviere di Gela.

CONSIDERATO che nel Format di Screening il Proponente afferma di avere preso visione del Piano di Gestione "Biviere Macconi di Gela";

CONSIDERATO che il Piano di Gestione dei Siti di Importanza Comunitaria "Biviere Macconi di Gela" identifica come obiettivo generale il mantenimento e il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, in coerenza con quanto previsto dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, e stabilisce che *"Gli obiettivi gestionali del presente Piano, coerentemente con le indicazioni della Direttiva 92/43/CEE e 79/409/CEE, hanno l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche a garantire il mantenimento e/o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna di interesse comunitario"*;

CONSIDERATO che il Piano di Gestione identifica tra i principali fattori di minaccia l'inquinamento del suolo, dell'aria e delle acque, come riportato nella sezione dedicata agli obiettivi specifici, affermando che è necessario "Bonifica e riduzione dell'inquinamento atmosferico, delle acque, dei suoli" come elemento essenziale per la salvaguardia dell'equilibrio ecologico;

CONSIDERATO che l'intervento in progetto, consistente nell'impianto MPE per la bonifica in situ del sottosuolo mediante estrazione simultanea dei contaminanti in fase vapore, libera e/o disciolta e il successivo trattamento delle



correnti estratte, è direttamente orientato all'eliminazione di fattori di pressione e contaminazione che costituiscono una delle minacce identificate nel Piano di Gestione stesso;

CONSIDERATO che il Piano di Gestione stabilisce tra gli obiettivi specifici quello di *"Limitare la disgregazione degli habitat e la dispersione di sostanze chimiche dannose e in grado di bioaccumularsi negli animali e negli alimenti"*, e che l'intervento di bonifica proposto è coerente con tale obiettivo, riducendo il rilascio di contaminanti verso gli ambienti circostanti;

CONSIDERATO che il Piano di Gestione prevede come azione di riqualificazione degli habitat esistenti *"RIQ_HAB_08_3 Inquinamento del suolo e delle acque - Bonifica ambientale di suoli contaminati"*, descritta nel Piano come *"L'azione prevede la caratterizzazione, progettazione e realizzazione di bonifiche ambientali di suoli contaminati dalla presenza di attività industriali (Raffineria, ecc.). Gli interventi di bonifica, data la particolare valenza ecologica e naturalistica dell'area dovrebbero prediligere modalità d'intervento innovative che limitino la movimentazione dei suoli contaminati, con trattamenti in situ che prevedano l'utilizzo di tecnologie di bonifica naturali, come la bioremediation e la fitorimediazione"*;

CONSIDERATO che, alla luce della conformità dell'intervento agli obiettivi di conservazione e bonifica identificati dal Piano di Gestione, nonché della limitatezza dell'estensione spaziale dell'intervento stesso e della temporaneità della fase di cantiere, l'intervento proposto risulta coerente con la strategia gestionale del Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 e può essere considerato strumento di attuazione degli obiettivi di decontaminazione e risanamento ambientale stabiliti dal Piano medesimo e nello specifico con l'azione RIQ_HAB_08_3;

VALUTATO che le opere di progetto non comportano una mutazione dell'occupazione delle aree di habitat individuate dai siti Natura 2000 interessati;

VALUTATO che, per la fase di cantiere, gli impatti potenziali in termini di perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario, riconducibili a emissioni di rumore, sono ritenuti non significativi;

VALUTATO che complessivamente il progetto:

- non causerà sottrazione/riduzione, né perdita, alterazione o frammentazione significative degli habitat o degli habitat di specie appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO che il progetto risulta essere coerente con le azioni di tutela e conservazione individuate dal Piano di Gestione "Bivere Macconi di Gela".

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il progetto: "REALIZZAZIONE IMPIANTI DI BONIFICA CON TECNOLOGIA MPE IN AREA 14, ISOLA 26 INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL)."

CONSIDERATO che il progetto è proposto da "Bioraffineria di Gela S.p.A.";



CONSIDERATO che il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto di bonifica in situ del sottosuolo con tecnologia Multi Phase Extraction (MPE) e relative opere connesse in Area 14 – Isola 26 dello stabilimento multi-societario di Gela, in un contesto già fortemente antropizzato e industriale, posto all'interno della ZPS ITA050012 “Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela”, nonché dell'IBA 166 “Biviere e Piana di Gela”;

VISTI i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati;

VISTO il Piano di Gestione “Biviere Macconi di Gela”, approvato con D.D.G. n. 465 del 31.05.2016, che disciplina i Siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che dalla Carta Habitat piani di gestione dei siti Natura 2000 nell'area in oggetto non risultano essere presenti habitat di interesse comunitario;

CONSIDERATO che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

CONSIDERATO che l'intervento di bonifica con tecnologia MPE determinerà effetti positivi significativi sull'integrità dei siti Natura 2000 contigui, consistenti nella riduzione delle pressioni inquinanti sul suolo e sulle acque sotterranee attraverso l'estrazione e il trattamento in situ di contaminanti in fase vapore, libera e disciolta (prevalentemente VOC, idrocarburi e composti organici persistenti), impedendo la loro migrazione verso la falda acquifera e gli ecosistemi umidi del Biviere di Gela;

VALUTATO che i potenziali impatti nelle fasi di cantiere ed esercizio siano riconducibili essenzialmente a emissioni sonore, movimenti di mezzi, limitate emissioni in atmosfera e possibili disturbi temporanei, tutti classificati come non significativi in termini di estensione, durata e reversibilità;

CONSIDERATO che, dalle verifiche effettuate rispetto al Piano di Gestione “Biviere – Macconi di Gela”, il progetto risulta coerente con gli obiettivi di conservazione e con le strategie gestionali dei siti Natura 2000 interessati, in particolare con l'azione “RIQ_HAB_08_3 – Inquinamento del suolo e delle acque – Bonifica ambientale di suoli contaminati”, che prevede interventi di bonifica di suoli contaminati da attività industriali, mediante tecniche in situ e approcci a ridotta movimentazione dei terreni, finalizzati alla riduzione delle pressioni inquinanti a carico degli habitat e delle specie;

VALUTATO che le opere progettate non determinano sottrazione di habitat codificati in Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, né riduzione della loro superficie o frammentazione ecologica, e che non emergono elementi tali da configurare una perdita diretta o indiretta di specie di interesse comunitario né alterazioni strutturali o funzionali dell'integrità dei siti Natura 2000 ZSC ITA050001 e ZPS ITA050012; che gli eventuali disturbi sono localizzati all'interno di un'area industriale già compromessa e di durata limitata nel tempo;

VALUTATO altresì che il progetto, in quanto intervento di bonifica ambientale del sottosuolo con riduzione della carica inquinante e contenimento delle sorgenti di contaminazione verso le matrici idriche e gli ecosistemi limitrofi, concorre in modo positivo al perseguimento degli obiettivi di riduzione dell'inquinamento di suolo e acque individuati dal Piano di Gestione e dalle strategie di tutela della Rete Natura 2000 nell'area;



VALUTATO che il proponente ha individuato specifiche condizioni d'obbligo finalizzate alla prevenzione delle potenziali interferenze sulle componenti ambientali tutelate, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione delle attività maggiormente impattanti nel periodo compreso tra il 31 agosto ed il 1° marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della fauna di interesse conservazionistico, nonché la limitazione delle attività di cantiere alle ore di luce naturale;

CONSIDERATO che le condizioni d'obbligo CO-01, CO-05 e CO-06 risultano specificamente orientate alla tutela della fauna e dell'avifauna di interesse conservazionistico, mediante la limitazione temporale delle attività di cantiere e manutenzione nei periodi maggiormente sensibili sotto il profilo riproduttivo, contribuendo alla riduzione delle potenziali interferenze indirette sui popolamenti ornitici presenti nella ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela";

VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato, le opere previste (pozzi MPE, piezometri, tubazioni, platea di alloggiamento dell'impianto) risultano limitate sia per estensione sia per grado di incidenza fisica sugli habitat della Rete Natura 2000;

VALUTATO che, per la fase di cantiere il progetto:

- non produrrà riduzione, sottrazione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat di interesse comunitario o di corridoi ecologici appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;
- gli impatti potenziali in termini di perturbazione/disturbo a carico di specie di interesse comunitario, riconducibili a emissioni di rumore, sono ritenuti non significativi;

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

CONSIDERATO che l'area di progetto è ricompresa all'interno dell'IBA n. 166 appare preferibile che i periodi di lavorazione esposti nel cronoprogramma tengano conto dei flussi migratori e dei cicli biologici dell'avifauna, programmando le fasi più rumorose e invasive (scavi, movimenti meccanici) in finestre temporali estranee ai passaggi primaverile (marzo-maggio) ed autunnale (agosto-ottobre) nonché al periodo di nidificazione (aprile- luglio), in linea con gli obiettivi di conservazione della ZPS ITA050012 Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela per le specie ornitiche indicate nei formulari standard e nel Piano di Gestione Biviere e Macconi di Gela;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex legge.



Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il “REALIZZAZIONE IMPIANTI DI BONIFICA CON TECNOLOGIA MPE IN AREA 14, ISOLA 26 INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL).



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	Progetto: “Realizzazione di impianti di bonifica con tecnologia Multi Phase Extraction (MPE) e delle relative opere connesse in un’area, denominata “Area 14”, in Isola 26, all’interno dello stabilimento MultiSocietario di Gela (CL)”.
Tipologia P/P/I/A:	☐ Piani faunistici/piani ittici ☐ Calendari venatori/ittici ☐ Piani urbanistici/paesaggistici ☐ Piani energetici/infrastrutturali ☐ Altri piani o programmi: ☐ Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 ☐ Realizzazione ex novo di strutture ed edifici ☐ Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti ☐ Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua ☐ Attività agricole ☐ Attività forestali ☐ Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. ☒ Altro (specificare): Realizzazione impianti di bonifica con tecnologia MPE.
Proponente:	BIORAFFINERIA DI GELA S.P.A.
La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A. ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: SICILIA Comune: Gela Prov.: CL Località/Frazione: Area interna allo Stabilimento petrolchimico multi-societario di Gela (CL), fraz. C.da Piana del Signore	<i>Contesto localizzativo</i> ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☐ Aree naturali

Indirizzo: località: Porto Pignataro, Lipari (ME)		☒ Aree marine		
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	FOGLIO	PARTICELLA		
	193	545		
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie)	S.R.: WGS84/UTM Zona 33N (EPSG: 32633) Centroide dell'area di progetto, situata all'interno dello Stabilimento petrolchimico multi-societario di Gela (CL), fraz. C.da Piana del Signore: E 437004.757; N 4100388.877			
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma): NON PERTINENTE.....				
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)				
File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A (file corrotto)	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento Relazione tecnica	SI
Carta zonizzazione di Piano	—		Eventuali studi ambientali disponibili	NO
Relazione di Piano/Programma	—		Cronoprogramma di dettaglio	SI
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici: RELAZIONE PER VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (fase di screening)	SI
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e	SI		Altri elaborati tecnici:	

eventuali aree di cantiere				
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro: FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro:	
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ Si ☐ No

Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Il progetto dell'impianto di bonifica Multi Phase Extraction (MPE) previsto per l'Area 14 dello stabilimento prevede l'installazione di 45 pozzi di estrazione e 7 pozzi di monitoraggio, di cui 1 è al momento già esistente, collegati all'impianto tramite apposite linee.

Le principali attività da eseguire comprendono:

- pozzi allestiti per estrazione MPE e relativi collettori modulari e rete di interconnecting con Area Impianto principale, per la gestione e collettamento del flusso multifase estratto dai singoli pozzi;
- package moduli MPE, con separatori gas-liquido e pompe da vuoto di estrazione;
- package combustore termico rigenerativo per il trattamento della corrente gassosa PKG-02, compreso camino per l'emissione in atmosfera dei vapori uscenti dal trattamento.
- package disoleazione e rilancio della corrente liquida tramite n.2 pompe centrifughe per il rilancio delle acque disoleate verso l'impianto TAF.
- package di produzione aria compressa.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		

ZSC	cod.		
ZPS	cod.	ITA 050012	Torre Manfredonia, Biviere e Piana di Gela
Obiettivi e Misure di conservazione e e/o Piano di Gestione		<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i> ZPS ITA ITA050012 Torre Manfredonia, Biviere e Piana di Gela Decreto istitutivo: Decreto Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana. Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE. del 21 febbraio 2005. Strumento di gestione: Piano di Gestione "Biviere e Macconi di Gela" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 465 del 31 maggio 2016, modificato con D.D.G. n. 591 del 30 giugno 2016;	
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? NO		Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. Decreto istitutivo: DA n. 614/44 del 4 novembre 1998 Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile): 	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☒ Si ☐ No Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti: ☒ area IBA166 Biviere e piana di Gela;			

2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?

☒ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perché:

si ritiene di poter escludere il verificarsi di incidenze sui siti Natura 2000 sui siti natura. In considerazione della natura, della distanza e dell'entità dell'intervento propostosi si escludono interferenze significative con gli habitat, le specie, gli habitat di specie, gli obiettivi di conservazione, le misure di conservazione, la struttura e le funzioni dei Siti Natura 2000 di cui sopra. Si escludono alterazioni nella struttura e nelle funzionalità ecologiche e non ci saranno riduzioni e frammentazioni di habitat utili per le specie di fauna e avifauna.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?

(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – ZPS cod. sito ITA050012 Torre Manfreda, Biviere e Piana di Gela

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.	Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)	Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.

Nessun Habitat presente			
Nessuna SPECIE presente			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: (informazioni facoltative)			
4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? In linea con l'azione <i>RIQ_HAB_08_3 Inquinamento del suolo e delle acque - Bonifica ambientale di suoli contaminati</i> del Piano di Gestione che ha come obiettivo eliminare le sorgenti di contaminazione primarie e secondarie.		
SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA			
5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening? ☒ SI ☐ NO Se, No, perché: 			
Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000: 1. nessuna			

2.
3.
4.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché: è stato richiesto chiarimento integrativo in merito alle modalità di ormeggio delle unità navali, al fine di verificare l'eventuale utilizzo di ancoraggi su fondale;

**5.3 -
Anali
si di
event
uali
effetti
cumu
lativi
di
altri
P/P/I/
A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1.
2.
3.
4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (*n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12*)

.....
.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) ☐ SI ☐ NO
 2) ☐ SI ☐ NO
 3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

..... 		
SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 SITO NATURA 2000 – ZPS cod. sito ITA050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (<i>coppie, individui, esemplari</i>) persi:

Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: tipologia habitat di specie: (n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)		☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.3 – Valutazi one effetti cumulat ivi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:		
8.4 – valutazi one effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si , quali:		
SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE			
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario</i> ☐ SI ☒ NO <i>Se, Si, perché:</i>			
<i>L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario</i>			

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

*Se, **Si**, perché:*

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il progetto: “REALIZZAZIONE IMPIANTI DI BONIFICA CON TECNOLOGIA MPE IN AREA 14, ISOLA 26 INTERNA AL SITO MULTI-SOCIETARIO DI GELA (CL).”

CONSIDERATO che il progetto è proposto da “Bioraffineria di Gela S.p.A.”;

CONSIDERATO che il progetto in esame riguarda la realizzazione di un impianto di bonifica in situ del sottosuolo con tecnologia Multi Phase Extraction (MPE) e relative opere connesse in Area 14 – Isola 26 dello stabilimento multi-societario di Gela, in un contesto già fortemente antropizzato e industriale, posto all’interno della ZPS ITA050012 “Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela”, nonché dell’IBA 166 “Biviere e Piana di Gela”;

VISTI i formulari standard dei siti Natura 2000 interessati;

VISTO il Piano di Gestione “Biviere Macconi di Gela”, approvato con D.D.G. n. 465 del 31.05.2016, che disciplina i Siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che dalla Carta Habitat piani di gestione dei siti Natura 2000 nell’area in oggetto non risultano essere presenti habitat di interesse comunitario;

CONSIDERATO che i criteri minimi uniformi di cui all’art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

CONSIDERATO che l'intervento di bonifica con tecnologia MPE determinerà effetti positivi significativi sull'integrità dei siti Natura 2000 contigui, consistenti nella riduzione delle pressioni inquinanti sul suolo e sulle acque sotterranee attraverso l'estrazione e il trattamento in situ di contaminanti in fase vapore, libera e disciolta

(prevalentemente VOC, idrocarburi e composti organici persistenti), impedendo la loro migrazione verso la falda acquifera e gli ecosistemi umidi del Biviere di Gela;

VALUTATO che i potenziali impatti nelle fasi di cantiere ed esercizio siano riconducibili essenzialmente a emissioni sonore, movimenti di mezzi, limitate emissioni in atmosfera e possibili disturbi temporanei, tutti classificati come non significativi in termini di estensione, durata e reversibilità;

CONSIDERATO che, dalle verifiche effettuate rispetto al Piano di Gestione “Biviere – Macconi di Gela”, il progetto risulta coerente con gli obiettivi di conservazione e con le strategie gestionali dei siti Natura 2000 interessati, in particolare con l’azione “RIQ_HAB_08_3 – Inquinamento del suolo e delle acque – Bonifica ambientale di suoli contaminati”, che prevede interventi di bonifica di suoli contaminati da attività industriali, mediante tecniche in situ e approcci a ridotta movimentazione dei terreni, finalizzati alla riduzione delle pressioni inquinanti a carico degli habitat e delle specie;

VALUTATO che le opere progettate non determinano sottrazione di habitat codificati in Allegato I della Direttiva 92/43/CEE, né riduzione della loro superficie o frammentazione ecologica, e che non emergono elementi tali da configurare una perdita diretta o indiretta di specie di interesse comunitario né alterazioni strutturali o funzionali dell’integrità dei siti Natura 2000 ZSC ITA050001 e ZPS ITA050012; che gli eventuali disturbi sono localizzati all’interno di un’area industriale già compromessa e di durata limitata nel tempo;

VALUTATO altresì che il progetto, in quanto intervento di bonifica ambientale del sottosuolo con riduzione della carica inquinante e contenimento delle sorgenti di contaminazione verso le matrici idriche e gli ecosistemi limitrofi, concorre in modo positivo al perseguimento degli obiettivi di riduzione dell’inquinamento di suolo e acque individuati dal Piano di Gestione e dalle strategie di tutela della Rete Natura 2000 nell’area;

VALUTATO che il proponente ha individuato specifiche condizioni d'obbligo finalizzate alla prevenzione delle potenziali interferenze sulle componenti ambientali tutelate, prevedendo, tra l'altro, la realizzazione delle attività maggiormente impattanti nel periodo compreso tra il 31 agosto ed il 1° marzo, al fine di limitare possibili interferenze con la fase riproduttiva della fauna di interesse conservazionistico, nonché la limitazione delle attività di cantiere alle ore di luce naturale;

CONSIDERATO che le condizioni d'obbligo CO-01, CO-05 e CO-06 risultano specificamente orientate alla tutela della fauna e dell'avifauna di interesse conservazionistico, mediante la limitazione temporale delle attività di cantiere e manutenzione nei periodi maggiormente sensibili sotto il profilo riproduttivo, contribuendo alla riduzione delle potenziali interferenze indirette sui popolamenti ornitici presenti nella ZPS ITA050012 "Torre Manfredi, Biviere e Piana di Gela";

VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato, le opere previste (pozzi MPE, piezometri, tubazioni, platea di alloggiamento dell’impianto) risultano limitate sia per estensione sia per grado di incidenza fisica sugli habitat della Rete Natura 2000;

VALUTATO che, per la fase di cantiere il progetto:

- non produrrà riduzione, sottrazione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat di interesse comunitario o di corridoi ecologici appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;
- gli impatti potenziali in termini di perturbazione/disturbo a carico di specie di interesse comunitario, riconducibili a emissioni di rumore, sono ritenuti non significativi;

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

CONSIDERATO che l'area di progetto è ricompresa all'interno dell'IBA n. 166 appare preferibile che i periodi di lavorazione esposti nel cronoprogramma tengano conto dei flussi migratori e dei cicli biologici dell'avifauna, programmando le fasi più rumorose e invasive (scavi, movimenti meccanici) in finestre temporali estranee ai passaggi primaverile (marzo-maggio) ed autunnale (agosto-ottobre) nonché al periodo di nidificazione (aprile-luglio), in linea con gli obiettivi di conservazione della ZPS ITA050012 Torre Manfria, Biviere e Piana di Gela per le specie ornitiche indicate nei formulari standard e nel Piano di Gestione Biviere e Macconi di Gela;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex legge.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo	
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i>	■ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	□ NEGATIVO □ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA	
		□ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare <i>(se necessario)</i> :	
Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data

Allegato 3



Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Ing. Roberta Marrone	<i>Roberta Marrone</i>	Palermo, 12/06/2026
---	----------------------	------------------------	---------------------



ADUNANZA DEL 12.06.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	AMICO	Angelo	PRESENTE
3.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
4.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.16
5.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
6.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
7.	CILONA	Renato	PRESENTE
8.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE ENTRATA 11.31
9.	D'AMATO	Salvatore	PRESENTE
10.	DIELI	Tiziana	PRESENTE ENTRATA 11.46 ESCE 15.58
11.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
12.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
13.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
14.	FICANO	Filippo	PRESENTE
15.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
16.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE ENTRATA 11.16
17.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE ENTRATA 11.30
18.	ILARDA	Gandolfo	PRESENTE ENTRATA 11.57
19.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
20.	LATONA	Roberto	PRESENTE ENTRATA 11.21 ESCE 16.50
21.	LA CARRUBBA	Alberto	PRESENTE
22.	MAIO	Pietro	PRESENTE ESCE 13.35
23.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
24.	MARRONE	Roberta	ASSENTE
25.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
26.	MELI	Matteo	PRESENTE
27.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE ENTRATA 11.16
28.	MINARDI	Francesco	PRESENTE ESCE 16.25
29.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
30.	MODICA	Dario	PRESENTE ENTRATA 11.31
31.	MONTALBANO	Luigi	PRESENTE
32.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
33.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PEDALINO	Andrea	PRESENTE ESCE 16.30
36.	PELLERITO	Santino	PRESENTE
37.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
38.	PISCIOTTA	Antonino	PRESENTE
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE ENTRATA 11.30
40.	RONDISVALLE	Fausto	ASSENTE
41.	SALERNO	Giuseppe	PRESENTE
42.	SALVIA	Pietro	PRESENTE ENTRATA 11.20 ESCE 15.50
43.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
44.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE
46.	Scianguola		PRESENTE
47.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
48.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
49.	SEMINARA	Salvatore	ASSENTE
50.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
51.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
52.	TORTORA	Adriano	PRESENTE
53.	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE ENTRATA 11.37
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]